

INFORMAZIONI

ZONA:

Appennino Piacentino - val Tidone

DIFFICOLTA':

gita escursionistica E

EQUIPAGGIAMENTO:

BASSA MONTAGNA

PARTENZA A PIEDI DA:

Caminata ponte sul Tidone 300 m slm;

DISLIVELLO COMPLESSIVO:

circa 400 m - sviluppo circa 10 km

SEGNAVIA:

Sentiero Tidone e tracce senza segnaletica

TEMPO DI PERCORRENZA:

4 ½ ore (soste escluse)

RITROVO:

ore 7.00 al parcheggio FS - Via Dante

L'organizzazione della gita NON si occupa della formazione degli equipaggi né delle "soste caffè" lungo il tragitto.

PARTENZA DA CREMONA:

ore 7.15

la partenza a piedi dal parcheggio di Caminata è prevista entro le ore 9,00

PERCORSO STRADALE:

da Cremona per Piacenza - tangenziale sud: alla rotonda per la val Trebbia, prendere invece (uscita Agazzano) la strada per la val Tidone - Borgonovo val Tidone - Pianello val Tidone - Nibbiano - Caminata

DISTANZA DA CREMONA:

circa 80 km (prevista 1^h ½ circa senza soste intermedie)

DIRETTORE DI ESCURSIONE:

Stefano Lazzari

CARTINE:

sito internet OpenTopoMap

Le iscrizioni sono raccolte direttamente dal capogita e/o accompagnatori incaricati, presso la segreteria durante gli orari d'apertura della sede CAI

martedì ore 17.00-18.30

giovedì sera ore 21-22.30

non sono ammesse iscrizioni telefoniche.

APERTURA ISCRIZIONI	24	marzo 2022
CHIUSURA ISCRIZIONI	31	marzo 2022
NUMERO MAX PARTECIPANTI	20	
	SOCIO	NON SOCIO
QUOTA ISCRIZIONE	€ 4,00	€ 15,00 al giorno
TOTALE	€ 4,00	€ 15,00

da versare obbligatoriamente all'atto dell'iscrizione

Estratto del Regolamento

Art.4/2 La partecipazione alle gite sociali comporta la conoscenza integrale e l'accettazione incondizionata del programma proposto e l'impegno al rispetto del presente Regolamento. Il capogita provvede, all'atto dell'iscrizione dei soci e dei non-soci, alla consegna di copia del presente Regolamento, ritirando contestualmente apposita firma.

Art.5/1 L'iscrizione a ciascuna gita sociale viene raccolta direttamente dal capogita o dagli accompagnatori incaricati, durante gli orari di apertura della sede sociale ed entro i termini stabiliti.

Art.8 Con l'iscrizione al C.A.I., o con il regolare rinnovo del bollino sezionale entro il 31 marzo di ogni anno, si attiva automaticamente la copertura assicurativa infortuni per tutte le attività sociali. La copertura assicurativa infortuni per i soci che non hanno rinnovato entro il 31 marzo e per i non soci è compresa nella quota di iscrizione alla gita.

Art.10/2 In caso di rinuncia a prendere parte alla gita, ciascun iscritto è tenuto a darne comunicazione al capogita, affinché questi possa eventualmente provvedere alla sua sostituzione. La quota di partecipazione versata viene restituita al rinunciataro, entro e non oltre 30 giorni, solo se un nuovo iscritto subentra in sua sostituzione.

Art.12/2 Qualora il trasferimento da Cremona avvenga con autovetture private, gli equipaggi sono tenuti a suddividersi le spese di viaggio.

Art. 13/1 Il capogita, sentito il parere degli accompagnatori, può, a suo insindacabile giudizio, modificare in qualunque momento, in toto o in parte, il programma o l'itinerario proposto, dandone tempestiva comunicazione agli interessati.

Art.14 Ogni partecipante, iscrivendosi alla gita, prende atto delle difficoltà che essa comporta e le commisura alle proprie capacità.

Art.15/1 Ciascun partecipante, nel rispetto del presente Regolamento, ha l'obbligo di attenersi sempre alle disposizioni del capogita e di adeguarsi alle sue decisioni, anche quando non le condivide.

Art.15/3 Ciascun partecipante, pena l'esclusione dalla gita, è tenuto ad avere con sé l'equipaggiamento e l'attrezzatura indicati sul volantino di presentazione della gita e a controllarne l'efficienza prima della partenza.



Club Alpino Italiano Sezione di Cremona

via Palestro, 32

☎ 0372 422400

www.caicremona.it



Commissione Sezionale Escursionismo

GITA SOCIALE

3 aprile 2022



*al Lago di Trebecco, sul confine
Appennino Piacentino - Oltrepò Pavese*

Monte Bissolo 560 m slm

dislivello

400 metri

tipologia

E

tempo percorrenza

4 ½ h
soste escluse

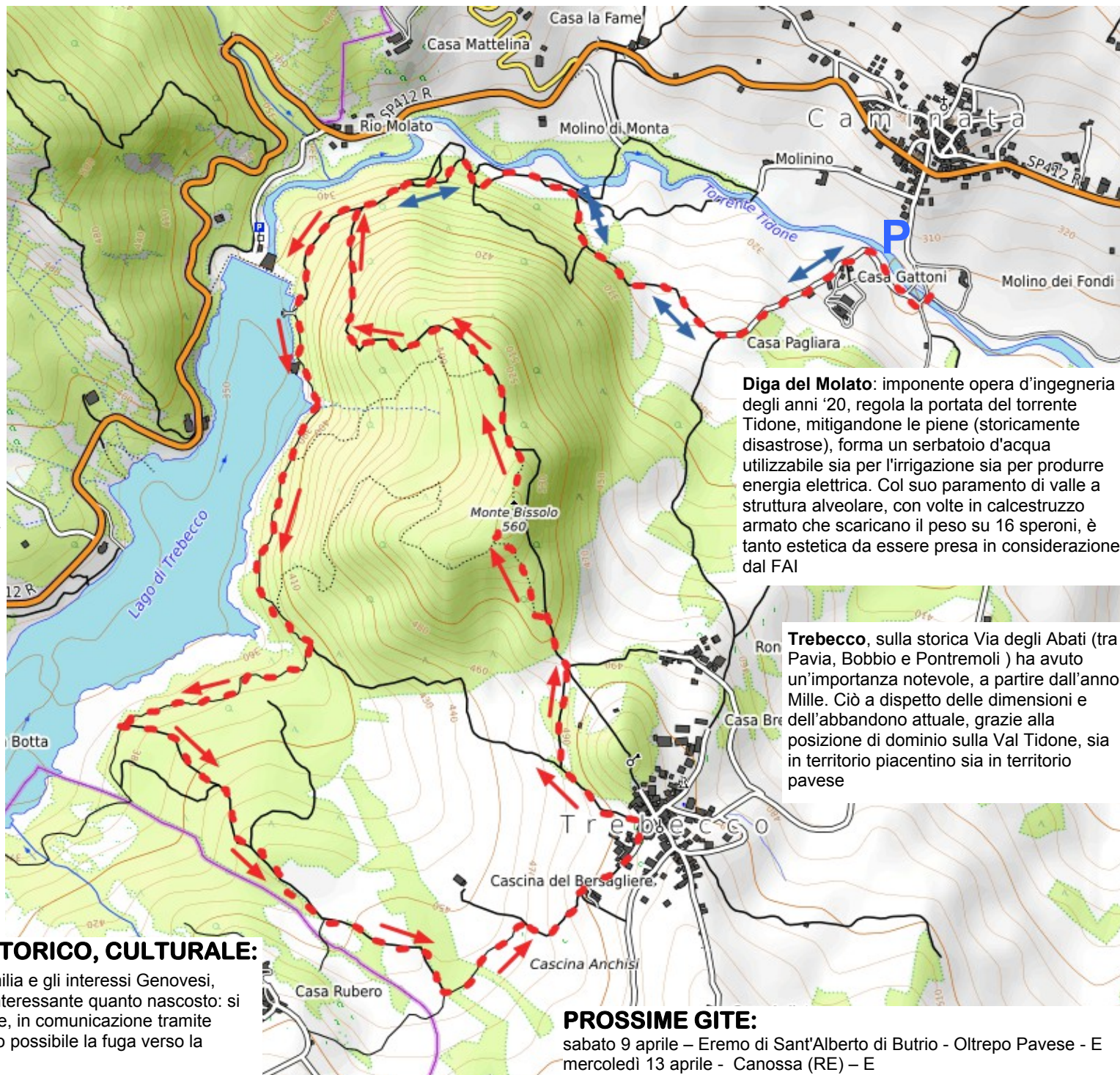
DESCRIZIONE DEL PERCORSO

andata: lasciata l'auto nella spianata (310m) prima del ponte sul Tidone, lo si supera e ci si incammina verso Casa Gattoni. Con traccia in salita poi in discesa ancora verso l'alveo del torrente, i numerosi cartelli del "Sentiero Tidone" guidano in direzione della Diga del Molato, preceduta dal manufatto di "troppo pieno" dell'invaso artificiale. Raggiunta la spettacolare opera di ingegneria idraulica (panchina e cartellone, 360m) si prosegue sulla sterrata del lungolago. Con un po' di saliscendi, nella riva boscata si perde un po' di vista lo specchio d'acqua, si incontra qualche sentiero che scende dal Monte Bissolo, utilizzato prevalentemente dai mountain bikers, che si sono "impossessati" di vecchi tracciati che scendono ripidi dal fianco del monte. Sorpassata una fontanella e un rivolo quasi sempre asciutto, in una radura pianeggiante si incontra la deviazione che seguiremo in salita, abbandonando il "Sentiero Tidone". La traccia dapprima abbastanza evidente, diventa un po' nascosta dall'erba alta e dagli arbusti; presto però entra nel bosco dove è meno "disturbata". Si emerge nei prati sotto a Trebecco, che raggiungeremo piegando verso nord-est al bivio per Casa Rubero, che rimarrà fuori dal nostro percorso. L'abitato di Trebecco 515m, importante già dall'Alto Medio Evo, oggi è ridotto a poca cosa: anche l'ultimo bar (Circolo ARCI) ha chiuso. Tuttavia ha una pergola (accessibile all'ultimo sopralluogo) aperta con panorama sull'Oltrepo Pavese, che ripara in caso di pioggia e resta un buon punto per la sosta.

ritorno: proprio di fianco al Circolo scendiamo su una mulattiera verso il lago. La abbandoniamo presto per volgere a dx raggiungendo la sella erbosa 490m che divide il Monte Bissolo dal dosso occupato dai ruderi del castello (540m). Ora si sale sul Monte Bissolo, con belle vedute sulla Val Tidone. Scegliamo la cresta, a sn rispetto al più comodo tracciato di dx (dopo la massima elevazione 560m i due sentieri si ricongiungono). In un bel bosco di querce e castagni ci si addentra nell'ombroso versante nord-ovest scendendo fino a ricongiungersi al Sentiero Tidone, poco sotto la diga. Seguendo il percorso di andata si raggiungono le auto

NOTE DI CARATTERE AMBIENTALE, STORICO, CULTURALE:

Caminata posta anticamente tra il ducato di Milano, l'Emilia e gli interessi Genovesi, solcata da angusti vicoli, ha un sistema difensivo tanto interessante quanto nascosto: si tratta di una serie di camminamenti sotterranei tra le case, in comunicazione tramite aperture negli scantinati, cortili e loggette, che rendevano possibile la fuga verso la campagna in caso di assedio



Diga del Molato: imponente opera d'ingegneria degli anni '20, regola la portata del torrente Tidone, mitigandone le piene (storicamente disastrose), forma un serbatoio d'acqua utilizzabile sia per l'irrigazione sia per produrre energia elettrica. Col suo paramento di valle a struttura alveolare, con volte in calcestruzzo armato che scaricano il peso su 16 speroni, è tanto estetica da essere presa in considerazione dal FAI

Trebecco, sulla storica Via degli Abati (tra Pavia, Bobbio e Pontremoli) ha avuto un'importanza notevole, a partire dall'anno Mille. Ciò a dispetto delle dimensioni e dell'abbandono attuale, grazie alla posizione di dominio sulla Val Tidone, sia in territorio piacentino sia in territorio pavese

PROSSIME GITE:

sabato 9 aprile – Eremo di Sant'Alberto di Butrio - Oltrepo Pavese - E
mercoledì 13 aprile - Canossa (RE) – E